

DUGARA S.p.A.

Sede legale Via F.lli Cervi, 2 - 42022 Boretto (RE)
C.F. - P.IVA 00973830359

Spett.le

Regione Emilia-Romagna
Area Valutazione Impatto Ambientale e
Autorizzazioni
Viale della Fiera, 8
40127 Bologna - Terza torre - VI piano
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Spett.le

ARPAE
Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di
Reggio Emilia
Piazza Gioberti, 4
42121 Reggio Emilia (RE)
PEC: aooe@cert.arpa.emr.it

Oggetto: Fase preliminare al Provvedimento Autorizzatorio Unico di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.26-bis del D.Lgs. n.152/06 relativa al progetto "area produttiva ecologica Dugara", localizzato nei comuni di Brescello e Poviglio (RE), proposto da Dugara S.p.A. – Risposta alla richiesta di integrazioni pervenuta a mezzo PEC in data 2 Febbraio 2024

Letti e analizzati le richieste e i commenti contenuti nell'Allegato 1 alla richiesta di integrazioni, si procede a rispondere puntualmente come segue:

ARPAE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni

1) Ai sensi dell'art 26-bis del D.lgs. 152/2006 in merito al livello di dettaglio del progetto da presentare per la procedura in oggetto, avente un livello di dettaglio equivalente al progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'articolo 23 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, come oggi sostituito dall'art. 41 del D. Lgs. 36/2023 e dal relativo Allegato I.7 del medesimo Decreto, si rileva la necessità di **integrare quanto presentato con uno studio che descriva**, a vario livello (strategico, trasportistico, territoriale, funzionale, gestionale), **la fattibilità e l'effettiva utilità dell'intervento proposto** argomentando con adeguate analisi basate su dati sullo stato di fatto e scenari previsti la presenza di un bacino di riferimento e di una reale domanda non soddisfatta dalle infrastrutture già esistenti a servizio del territorio, al fine di giustificare sia la localizzazione che le dimensioni dell'opera in progetto che appaiono molto significative (superiore a 40 ettari complessivi), anche alla luce degli indirizzi regionali sulla limitazione del consumo di suolo.

Si richiama quanto è espressamente previsto dall'art. 41 del D. Lgs. n.36/2023 e dal relativo Allegato I.7 che il progetto di fattibilità tecnica ed economica, tra l'altro:

- assicurarsi *"il rispetto dei principi della sostenibilità economica, territoriale, ambientale e sociale dell'intervento, anche per contrastare il consumo del suolo, incentivando il recupero, il riuso e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e dei tessuti urbani"*;

DUGARA S.p.A.

Sede legale Via F.lli Cervi, 2 - 42022 Boretto (RE)
C.F. - P.IVA 00973830359

• contenga, tra l'altro, elementi relativi al "quadro esigenziale" che "tiene conto di quanto previsto negli strumenti di programmazione del committente. Esso, per ciascun intervento da realizzare, in relazione alla tipologia dell'intervento stesso, riporta:

a) gli obiettivi generali da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, con gli associati indicatori chiave di prestazione;

b) i fabbisogni, le esigenze qualitative e quantitative del committente, della collettività o della specifica utenza alla quale l'intervento è destinato, che dovranno essere soddisfatti attraverso la realizzazione dell'intervento stesso;

c) gli obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, le funzioni che dovranno essere svolte, i fabbisogni e le esigenze da soddisfare e, ove pertinenti, i livelli di servizio da conseguire e i requisiti prestazionali di progetto da raggiungere".

➔ si è provveduto a produrre lo studio richiesto, in approfondimento e coerenza con quanto già contenuto all'interno dei paragrafi specifici dello Studio Preliminare Ambientale e della Relazione Illustrativa di progetto. Si allega pertanto tale nuovo documento, denominato "Allegato A: STUDIO A SUPPORTO DELLE ANALISI DI FATTIBILITA' ED UTILITA' DELL'INTERVENTO".

2) in relazione agli aspetti ferroviari, ferme restando le competenze degli Enti preposti, anche consultando il Gestore della linea, si chiede di chiarire la composizione e la lunghezza massima, ingombro e carico assiale previsto dei convogli che si intendono transitare sull'infrastruttura ferroviaria Parma - Suzzara in funzione delle caratteristiche della linea e delle sue previste trasformazioni, valutando le eventuali limitazioni che possono vincolare il transito dei treni. Conseguentemente aggiornare se necessario la distribuzione nell'arco della "giornata tipo" del massimo numero di tracce orarie ipotizzabile.

➔ si è provveduto a meglio specificare le caratteristiche della componente ferroviaria, in accordo con il soggetto gestore della linea. Si allega pertanto il documento denominato "Allegato B: Integrazioni nota n. 42151/2023 trasmessa da Arpae", che contiene le informazioni richieste.

3) Al fine di inquadrare correttamente l'iniziativa dal punto di vista procedurale fin dalle fasi preliminari si chiede di chiarire la natura dell'opera, anche alla luce di quanto previsto all'art 21, comma 1 della L.R. n. 4/2018, oltre ad indicare i titoli di disponibilità di tutte le aree interessate dall'opera.

➔ in relazione alla richiesta si sottolinea quanto già contenuto del capitolo 1 "Individuazione della procedura" dello Studio Preliminare Ambientale, ovvero:

"...In considerazione delle attività previste che includono lo stoccaggio, magazzinaggio, pallettizzazione delle merci con la distribuzione/trasporto, sia via stradale che ferroviario e trattandosi di aree di intervento superiore a 40 ettari, come previsto dalla disposizione richiamata, si ritiene che il presente procedimento rientri nella disciplina degli articoli da 15 a 21 Capo III della L.R. 4/2018 che recepiscono l'art. 27-bis del d.lgs. 152/06, onde da assoggettarsi a VIA, ipotesi peraltro supportata dalle caratteristiche della porzione di area su cui si interviene, di particolare attenzione quanto agli elementi di qualità territoriale e dell'aria, così come la valutazione dell'intervento rispetto anche alle altre realtà produttive già insediate.

La procedura di VIA cui si aspira nel caso di specie è associato il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), in variante agli strumenti urbanistici, che è disciplinato dai citati articoli da 15 a 21 Capo III della L.R. 4/2018. Il PAUR comprende il Provvedimento di VIA e i

DUGARA S.p.A.

Sede legale Via F.lli Cervi, 2 - 42022 Boretto (RE)
C.F. - P.IVA 00973830359

titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto rilasciati dalle amministrazioni che hanno partecipato alla conferenza dei servizi. Inoltre, costituisce, come anticipato, variante agli strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di settore per le opere pubbliche o di pubblica utilità. Il PAUR costituisce variante a condizione che sia stata espressa la valutazione ambientale (Valsat), di cui agli articoli 18 e 19 della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio), positiva sulla variante stessa."

E' dunque evidente che, in seno alla procedura PAUR, verrà predisposto il documento SIA e il documento VALSAT, secondo quanto esplicitamente indicato nel succitato art. 21 della L.R. n. 4/2018.

Per quanto attiene i titoli di disponibilità delle aree, quelle non già di proprietà della società proponente sono state oggetto di preliminari d'acquisto come da tabella seguente:

Registro catastale	Proprietà	Parte	Data compromesso	Nome catastale	INDIRIZZO	FOGLIO	PARTICELLA	Sub	Mq catastali
T	Proprieta' per 1/1	Promittente Venditrice	16-nov-22	ALBERICI PAOLO	BRESCELLO(RE)	19	246		54.369
T	Proprieta' per 1/1	Promittente Venditrice	02-mag-22	BALLESTRI ALBERTO	BRESCELLO(RE)	19	75		8.782
T	Proprieta' per 1/1	Promittente Venditrice	02-mag-22	BALLESTRI ALBERTO	BRESCELLO(RE)	19	93		4.895
T	Proprieta' per 1/1	Promittente Venditrice	02-mag-22	BALLESTRI ALBERTO	BRESCELLO(RE)	19	95		15.955
T	Proprieta' per 1/1	Promittente Venditrice	02-mag-22	BALLESTRI ALBERTO	BRESCELLO(RE)	19	67		6.518
T	Proprieta' per 1/1	Promittente Venditrice	02-mag-22	BALLESTRI ALBERTO	BRESCELLO(RE)	19	76		5.100
T	Proprieta' per 1/1	Promittente Venditrice	02-mag-22	BALLESTRI ALBERTO	BRESCELLO(RE)	19	71		5.770
T	Proprieta' per 1/1	Promittente Venditrice	02-mag-22	BALLESTRI ALBERTO	BRESCELLO(RE)	19	88		8.734
T	Proprieta' per 1/1	Promittente Venditrice	02-mag-22	BALLESTRI ALBERTO	BRESCELLO(RE)	19	85		12.428
T	Proprieta' per 1/3 Proprieta' per 1/3 Proprieta' per 1/3	Promittente Venditrice	03-apr-23	CABRINI CARLO (33%) CABRINI CLEMENTINA (33%) CABRINI GIANNI (33%)	BRESCELLO(RE)	19	60		5.264
T	Proprieta' 50% Proprietà 50%	Promittente Venditrice	02-mag-22	CABRINI MICHELA (50%) CABRINI ALESSANDRA (50%)	BRESCELLO(RE)	19	61		5.728
T	Proprieta' 50% Proprietà 50%	Promittente Venditrice	03-mag-22	CABRINI MICHELA (50%) CABRINI ALESSANDRA (50%)	BRESCELLO(RE)	19	62		5.575
T	Proprieta' 50% Proprietà 50%	Promittente Venditrice	04-mag-22	CABRINI MICHELA (50%) CABRINI	BRESCELLO(RE)	19	63		6.049

DUGARA S.p.A.

Sede legale Via F.lli Cervi, 2 - 42022 Boretto (RE)

C.F. - P.IVA 00973830359

				ALESSANDRA (50%)					
T	Proprieta' 50% Proprietà 50%	Promittente Venditrice	05-mag-22	CABRINI MICHELA (50%) CABRINI ALESSANDRA (50%)	BRESCELLO(RE)	19	64		4.355
T	Proprieta' 50% Proprietà 50%	Promittente Venditrice	06-mag-22	CABRINI MICHELA (50%) CABRINI ALESSANDRA (50%)	BRESCELLO(RE)	19	65		12.793
T	Proprieta' 50% Proprietà 50%	Promittente Venditrice	07-mag-22	CABRINI MICHELA (50%) CABRINI ALESSANDRA (50%)	BRESCELLO(RE)	19	66		11.077
T	Proprieta' 50% Proprietà 50%	Promittente Venditrice	08-mag-22	CABRINI MICHELA (50%) CABRINI ALESSANDRA (50%)	BRESCELLO(RE)	19	87		22.243
T	Proprieta' 50% Proprietà 50%	Promittente Venditrice	09-mag-22	CABRINI MICHELA (50%) CABRINI ALESSANDRA (50%)	BRESCELLO(RE)	19	97		9.262
T	Proprieta' per 1/1	Promittente Venditrice	24-mar-23	COPELLI CARLO	POVIGLIO(RE)	1	5		2.970
T	Proprieta' per 1/1	Promittente Venditrice	24-mar-23	COPELLI CARLO	POVIGLIO(RE)	1	233		4.115
T	Proprieta' per 1/1	Proponente PAUR		DUGARA SOCIETA' PER AZIONI con sede in Boretto	BRESCELLO(RE)	19	6		9.695
T	Proprieta' per 1/1	Proponente PAUR		DUGARA SOCIETA' PER AZIONI con sede in Boretto	BRESCELLO(RE)	19	7		10.176
T	Proprieta' per 1/1	Proponente PAUR		DUGARA SOCIETA' PER AZIONI con sede in Boretto	BRESCELLO(RE)	19	9		4.585
T	Proprieta' per 1/1	Proponente PAUR		DUGARA SOCIETA' PER AZIONI con sede in Boretto	BRESCELLO(RE)	19	11		2.559
T	Proprieta' per 1/1	Proponente PAUR		DUGARA SOCIETA' PER AZIONI con sede in Boretto	BRESCELLO(RE)	19	12		4.802
T	Proprieta' per 1/1	Proponente PAUR		DUGARA SOCIETA' PER AZIONI con sede in Boretto	BRESCELLO(RE)	19	17		330

DUGARA S.p.A.

Sede legale Via F.lli Cervi, 2 - 42022 Boretto (RE)

C.F. - P.IVA 00973830359

T	Proprieta' per 1/1	Proponente PAUR		DUGARA SOCIETA' PER AZIONI con sede in Boretto	BRESCELLO(RE)	19	18		280
T	Proprieta' per 1/1	Proponente PAUR		DUGARA SOCIETA' PER AZIONI con sede in Boretto	BRESCELLO(RE)	19	21		12.565
T	Proprieta' per 1/1	Proponente PAUR		DUGARA SOCIETA' PER AZIONI con sede in Boretto	BRESCELLO(RE)	19	22		2.330
T	Proprieta' per 1/1	Proponente PAUR		DUGARA SOCIETA' PER AZIONI con sede in Boretto	BRESCELLO(RE)	19	70		3.327
T	Proprieta' per 1/1	Proponente PAUR		DUGARA SOCIETA' PER AZIONI con sede in Boretto	BRESCELLO(RE)	19	138		5.777
T	Proprieta' per 1/1	Proponente PAUR		DUGARA SOCIETA' PER AZIONI con sede in Boretto	BRESCELLO(RE)	14	640		334
T	Proprieta' per 1/1	Proponente PAUR		DUGARA SOCIETA' PER AZIONI con sede in Boretto	BRESCELLO(RE)	14	649		1.206
T	Proprieta' per 1/1	Proponente PAUR		DUGARA SOCIETA' PER AZIONI con sede in Boretto	BRESCELLO(RE)	19	208		1.280
T	Proprieta' per 1/1	Proponente PAUR		DUGARA SOCIETA' PER AZIONI con sede in Boretto	BRESCELLO(RE)	13	329		8.491
T	Proprieta' per 1/1	Proponente PAUR		DUGARA SOCIETA' PER AZIONI con sede in Boretto	BRESCELLO(RE)	14	711		952
T	Proprieta' per 1/1	Proponente PAUR		DUGARA SOCIETA' PER AZIONI con sede in Boretto	BRESCELLO(RE)	14	713		426
T	Proprieta' per 1/1	Proponente PAUR		DUGARA SOCIETA' PER AZIONI con sede in Boretto	BRESCELLO(RE)	14	723		115
T	Proprieta' per 1/1	Proponente PAUR		DUGARA SOCIETA' PER AZIONI con sede in Boretto	BRESCELLO(RE)	14	730		115
T	Proprieta' per 1/1	Proponente PAUR		DUGARA SOCIETA' PER AZIONI con sede in Boretto	BRESCELLO(RE)	14	735		47
T	Proprieta' per 1/1	Proponente PAUR		DUGARA SOCIETA' PER AZIONI con sede in Boretto	BRESCELLO(RE)	14	778		2.448
T	Proprieta' per 1/1	Proponente PAUR		DUGARA SOCIETA' PER	BRESCELLO(RE)	14	783		440

DUGARA S.p.A.

Sede legale Via F.lli Cervi, 2 - 42022 Boretto (RE)

C.F. - P.IVA 00973830359

				AZIONI con sede in Boretto					
T	Proprieta' per 1/1	Proponente PAUR		DUGARA SOCIETA' PER AZIONI con sede in Boretto	BRESCELLO(RE)	14	785		115
T	Proprieta' per 1/1	Proponente PAUR		DUGARA SOCIETA' PER AZIONI con sede in Boretto	BRESCELLO(RE)	14	790		71
T	Proprieta' per 1/1	Proponente PAUR		DUGARA SOCIETA' PER AZIONI con sede in Boretto	BRESCELLO(RE)	14	810		53
T	Proprieta' per 1/1	Proponente PAUR		DUGARA SOCIETA' PER AZIONI con sede in Boretto	BRESCELLO(RE)	14	812		25
T	Proprieta' per 1/1	Proponente PAUR		DUGARA SOCIETA' PER AZIONI con sede in Boretto	BRESCELLO(RE)	14	814		19
T	Proprieta' per 1/1	Proponente PAUR		DUGARA SOCIETA' PER AZIONI con sede in Boretto	BRESCELLO(RE)	13	354		7.714
T	Proprieta' per 1/1	Proponente PAUR		DUGARA SOCIETA' PER AZIONI con sede in Boretto	BRESCELLO(RE)	13	361		22
T	Proprieta' per 1/1	Proponente PAUR		DUGARA SOCIETA' PER AZIONI con sede in Boretto	BRESCELLO(RE)	19	225		137.394
T	Proprieta' per 1/1	Proponente PAUR		DUGARA SOCIETA' PER AZIONI con sede in Boretto	BRESCELLO(RE)	13	364		3.863
T	Proprieta' per 1/1	Promittente Venditrice	05-nov-22	GALAFASSI MARIA	BRESCELLO(RE)	19	5		432
T	Proprieta' per 1/1	Promittente Venditrice	04-nov-22	LODI RIZZINI SONIA	BRESCELLO(RE)	19	8		4.760
T	Proprieta' per 1/1	Promittente Venditrice	12-mag-23	MANFREDI WALTER	BRESCELLO(RE)	19	10		4.839
T	Proprieta' per 1/1	Promittente Venditrice	12-mag-23	MANFREDI WALTER	BRESCELLO(RE)	14	633		20.905
T	Proprieta' per 1/1	Promittente Venditrice	02-mag-22	MAZZA ISABELLA	BRESCELLO(RE)	19	68		3.717
T	Proprieta' per 1/1	Promittente Venditrice	02-mag-22	MAZZA ISABELLA	BRESCELLO(RE)	19	69		4.913
T	Proprieta' per 1/1	Proponente PAUR		SARDALEASING (leasing finanziario intestato a Immobili solari s.r.l.)	BRESCELLO(RE)	19	228		27
T	Proprieta' per 1/1	Proponente PAUR		SARDALEASING (leasing finanziario intestato a Immobili solari s.r.l.)	BRESCELLO(RE)	19	227		21.830

DUGARA S.p.A.

Sede legale Via F.lli Cervi, 2 - 42022 Boretto (RE)
C.F. - P.IVA 00973830359

T	Proprieta' per 1/1	Proponente PAUR		SARDALEASING (leasing finanziario intestato a Immobili solari s.r.l.)	BRESCELLO(RE)	19	229		29
F	Proprieta' per 1/1	Proponente PAUR		SARDALEASING (leasing finanziario intestato a Immobili solari s.r.l.)	BRESCELLO(RE) VIA PEPPONE E DON CAMILLO Piano T	19	228	2	
F	Proprieta' per 1/1	Proponente PAUR		SARDALEASING (leasing finanziario intestato a Immobili solari s.r.l.)	BRESCELLO(RE) VIA PEPPONE E DON CAMILLO Piano T	19	228	4	
F	Proprieta' per 1/1	Proponente PAUR		SARDALEASING (leasing finanziario intestato a Immobili solari s.r.l.)	BRESCELLO(RE) VIA PEPPONE E DON CAMILLO Piano T	19	228	5	
F	Proprieta' per 1/1	Proponente PAUR		SARDALEASING (leasing finanziario intestato a Immobili solari s.r.l.)	BRESCELLO(RE) VIA PEPPONE E DON CAMILLO Piano T	19	229 227	2 3	
F	Proprieta' per 1/1	Proponente PAUR		SARDALEASING (leasing finanziario intestato a Immobili solari s.r.l.)	BRESCELLO(RE) VIA PEPPONE E DON CAMILLO Piano T	19	227	3	

4) Con riferimento al progetto depositato, sulla base degli approfondimenti relativi al precedente punto 1, dettagliare la tipologia delle merci che si prevede di ricevere nell'area in esame destinate allo stoccaggio o alla lavorazione e i rispettivi quantitativi annui medi attesi; descrivere le lavorazioni che si prevede di effettuare per i diversi materiali/merci trattati.

➔ come specificato al paragrafo 3.2.1 della **Relazione Generale Illustrativa** consegnata, il Polo sarà predisposto per accogliere variegate tipologie di merci, provenienti da contesti geografici e produttivi differenziati, principalmente riferibili alle seguenti categorie:

- Metallurgia (tubi e componenti di acciaio e coils)
- Legname
- Materie prime per l'industria ceramica e del vetro

Le lavorazioni previste faranno riferimento principalmente al principio della "rottura del carico" del flusso logistico, pertanto saranno lavorazioni finalizzate alla predisposizione delle spedizioni della merce pervenuta nel Polo verso gli stabilimenti di lavorazione oppure verso il cliente finale. Si tratta comunque di lavorazioni a basso o nullo rischio ambientali, che non richiedono l'utilizzo di sostanze particolari o la produzione di impatti emissivi di specifica rilevanza rispetto ad un normale polo produttivo e/o logistico.

DUGARA S.p.A.

Sede legale Via F.lli Cervi, 2 - 42022 Boretto (RE)
C.F. - P.IVA 00973830359

Si sottolinea, inoltre, che, in coerenza con la crescita del distretto produttivo di riferimento illustrata nell'**Allegato A** alla presente, le caratteristiche merceologiche dei materiali trattati nel Polo potrà e dovrà adeguarsi nel tempo allo sviluppo del contesto economico di riferimento. Coerentemente con questo approccio di flessibilità, le infrastrutture del Polo sono state progettato con un alto tasso di adattabilità, e ogni modifica verrà sottoposta agli Enti preposti per le opportune e necessarie valutazioni di compatibilità.

5) Il Proponente ha trasmesso l'elenco di cui all'allegato 3 della documentazione agli atti relativo alle autorizzazioni e pareri che ritiene necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera ma non sempre risultano chiare le ragioni di tali scelte. Per mettere in condizione gli enti e le amministrazioni convocati in conferenza di esprimersi anche in merito alla definizione delle condizioni per ottenere gli atti di assenso si chiede di motivare l'elenco riportato nel citato allegato in relazione ai seguenti temi:

- Autorizzazione Paesaggistica
- Concessione di derivazione di acqua pubblica (R.R. 41/2001)
- Pareri sulla Concessione di derivazione di acqua pubblica (R.R.41/2001)
- Concessione di occupazione Aree del demanio idrico (L.R. 7/2004)
- Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) (D.lgs. 152/06, DPR n. 59 del 13/3/2013)
- Autorizzazione Unica impianti FER (art 12 del D.lgs. 387/03)
- Piano Utilizzo delle terre e rocce da scavo (DPR 120/2017)
- Titolo Edilizio (Permesso di Costruire) (L.R. 15/2013 - DPR 380/2001)
- Pareri di competenza per interferenze

Occorre anche chiarire quali sono gli "*altri Enti*" (citati nell'allegato 3 della modulistica presentata) che risulta necessario convocare ai sensi dell'art 26bis del D.lgs. 152/06 rispetto alla Concessione di occupazione Aree del demanio idrico (L.R. 7/2004).

➔ in risposta alla richiesta, si allega una versione revisionata del citato **Allegato 3**, che contiene i chiarimenti richiesti.

6) Al fine di individuare correttamente e in modo esaustivo i soggetti da convocare in Conferenza di Servizi occorre completare l'elenco degli atti di assenso e relativi Enti competenti - sia implementando l'elenco riportato nell'Allegato 3 consegnato che depositando contestualmente anche la relativa documentazione necessaria per l'espressione degli Enti in merito alla definizione delle condizioni per ottenere gli atti di assenso sulla base di quanto illustrato in precedenza, con particolare riferimento ai seguenti temi:

- a) realizzazione e gestione dei fasci di binari in progetto e validazione del progetto sulla base delle norme tecniche di settore,
- b) interazioni con la rete ferroviaria interessata dai transiti e relativi atti di assenso,
- c) interazioni con la rete stradale esistente,
- d) ricognizione di tutte le eventuali interferenze del progetto e dei soggetti competenti al rilascio dei relativi pareri di competenza.

➔ in risposta alla richiesta, si allega una versione revisionata del citato **Allegato 3**, che contiene i chiarimenti richiesti. Si segnala inoltre che la documentazione tecnica specifica per l'espressione di parere progetto da parte degli Enti, se non già adeguatamente sviluppata con i materiali consegnati per la fase procedurale in corso, verrà predisposta per la successiva fase di PAUR

DUGARA S.p.A.

Sede legale Via F.lli Cervi, 2 - 42022 Boretto (RE)
C.F. - P.IVA 00973830359

7) Occorre determinare lo stato di fatto delle aree e dei luoghi già oggetto di Autorizzazione Integrata Ambientale; a tal fine si chiede di produrre una relazione tecnica dove siano illustrati gli interventi completati sinora nell'ambito dell'attività di recupero dei rifiuti costituiti da scorie di acciaieria (rif: AIA Det. n.8032/2016 e s.m. 106/2016 e n. 3174/2020).

La situazione deve essere sintetizzata in chiare planimetrie e elaborati grafici distinti dove siano illustrati gli interventi completati e quelli da completare.

→ in risposta alla richiesta, sono stati predisposti alcuni elaborati testuali e grafici, contenuti nell'**Allegato C** alla presente, cui si rimanda. Si precisa comunque che, come da documentazione allegata (Allegato C – AIA pg.1-7), l'impianto di recupero rifiuti non è più attivo e le aree sono attualmente assoggettate ad A.I.A. per dismissione e monitoraggio dell'impianto.

Alle pagine 8-10 del citato allegato vengono invece illustrate le opere che mancherebbero per il completamento delle urbanizzazioni necessarie alla dismissione dell'impianto secondo la procedura AIA vigente.

La nuova progettazione andrà verso il superamento di tale completamento, attraverso l'integrazione delle prescrizioni pregresse all'interno del nuovo assetto proposto, come evidenziato dalle successive pagine dell'allegato C già citato.

Area Prevenzione Ambientale - Area Ovest

Si richiamano in premessa

- lo stato di fatto dell'area in oggetto e considerato quanto indicato dal Comune di Brescello con le note prot.n.4747 del 3/5/2022 e PG/73007 del 27/04/2023, in merito alla mancata realizzazione di una parte delle opere di urbanizzazione che erano previste ed all'assenza di titoli abilitativi per completare tali opere;
- gli atti relativi all'insediamento esistente della Ditta Dugara Spa, relativi ad una parte dell'area in esame (circa 20Ha - Fg19 – mapp.16parte-14-15-16-73-74-208), con particolare riferimento all'AIA Prot.Provincia N.38032 del 7/7/2015 ed alla successiva modifica autorizzata con Det-Amb-ARPAE N.3174 del 8/7/2020, riguardante un'attività di recupero rifiuti in dismissione che si conclude con l'utilizzo come sottofondo stradale dei rifiuti stessi (nell'area di cui sopra con una altezza di circa 2 m), ascrivibile alla urbanizzazione dell'area pertinente;
- le relazioni ispettive e le verifiche dei piani di monitoraggio effettuati;

Suolo e sottosuolo

8) Visto quanto espresso in premessa, occorre considerare che una parte rilevante dell'area in oggetto (20ha circa) è stata rialzata utilizzando scorie di fonderia derivanti da un impianto di recupero rifiuti, in quanto tale opera era funzionale ad un progetto di urbanizzazione ad uso produttivo, come previsto nell'AIA sopra citata del 2015 e nella successiva modifica con Det-Amb.3174/2020.

La mancata realizzazione dell'urbanizzazione precedente, unita alla mancanza di rilievi planimetrici e di proposte specifiche (con relativi elaborati di urbanizzazione), costituisce un elemento di criticità che può condizionare la valutazione del progetto in esame.

Pertanto, considerando complessivamente anche la distribuzione progettuale delle aree verdi, dei parcheggi e dei bacini di laminazione, occorre idonea documentazione relativa ai seguenti elementi:

DUGARA S.p.A.

Sede legale Via F.lli Cervi, 2 - 42022 Boretto (RE)
C.F. - P.IVA 00973830359

a) rilievi planimetrici e sezioni dello stato di fatto di tutte le aree comprese nel progetto, al fine di specificare le aree in cui si trovano le suddette scorie di fonderia (evidenziando la profondità e la superficie interessata);

b) planimetrie/sezioni di interazione del progetto di tutta l'area, in cui venga specificato per ogni zona la previsione progettuale relativa alla stratigrafia dei materiali utilizzati (terreni originali, "scorie" di riporto, massicciate/altri materiali e pavimentazioni previste), anche al fine di valutare le caratteristiche di drenaggio delle acque e la reale funzionalità delle infrastrutture drenanti previste (parcheggi, canali drenanti).

c) sulla base degli elaborati richiesti nei punti precedenti "a) - b)" si dovranno valutare per ogni zona gli sbancamenti relativi a scavi/fognature/fondazioni che prevedano l'asportazione delle scorie di fonderia e gli interventi previsti per garantire il riutilizzo, oppure lo smaltimento, nel rispetto delle norme vigenti.

Rispetto al consumo di suolo e alle aree di dilavamento occorre che sia fornita una tabella riepilogativa delle superfici di nuova impermeabilizzazione, di quelle già impermeabilizzate ante operam, delle superfici di nuova trasformazione ma permeabili.

→ in risposta alla richiesta, si è predisposta una relazione e alcuni elaborati grafici, contenuti nell'**Allegato C** alla presente, cui si rimanda. Si precisa che, come da documentazione allegata (Allegato C – AIA pg.1-7), l'impianto di recupero rifiuti non è più attivo e le aree sono attualmente assoggettate ad A.I.A. per dismissione e monitoraggio dell'impianto.

COMUNE DI POVIGLIO:

"Esaminata la documentazione tecnica prodotta dalla Ditta Dugara S.p.A. così come pubblicata sul sito web della Regione Emilia Romagna – Servizio VIPSA; al fine di una più puntuale valutazione nel merito, si chiedono le seguenti integrazioni e chiarimenti:"

9) Venga prodotto uno studio che contempli gli scenari, nella loro situazione più critica, in merito all'impatto sulla viabilità esistente, sia su gomma che su ferro (tempi di percorrenza, di stazionamento, ecc.), che avrà la nuova attività, in particolare sull'asta SP62R – Via strada della Cisa, incrocio strada comunale Via Ponte Alto in prossimità dell'attraversamento ferroviario.

→ in risposta alla richiesta, si è predisposta una integrazione allo Studio del Traffico, contenuta nell'**Allegato D** alla presente, cui si rimanda

10) Si chiede di voler esplicitare se lo scalo ferroviario in progetto sia riconducibile ad un intervento qualificabile come "preminente interesse nazionale" ovvero se sia riconducibile esclusivamente all'attività di che trattasi.

→ come già indicato nella Relazione Generale Illustrativa e nell'**Allegato A** alla presente, cui si rimanda, il Polo proposto attiverà una tipologia di servizio a carattere sovralocale, finalizzato a dare risposta ad un bacino territoriale specifico, individuato nella documentazione citata, cui si rimanda.

VIGILI DEL FUOCO:

11) *"In riferimento alla nota acquisita al protocollo interno COM-RE n. 21234 in data 15.12.2023, Vs riferimento pratica n. 42151/2023, si comunica che la documentazione resa disponibile ed*

DUGARA S.p.A.

Sede legale Via F.lli Cervi, 2 - 42022 Boretto (RE)
C.F. - P.IVA 00973830359

esaminata da questo Comando non risulta conforme a quanto riportato nell'Allegato I al DM Interno 7 agosto 2012, recante disposizioni relative alla documentazione tecnica allegata all'istanza di valutazione dei progetti.

Inoltre, in applicazione del regolamento di prevenzione incendi di cui al DPR 151/2011, il parere di competenza di questo Comando in materia di prevenzione incendi è reso a seguito attivazione del procedimento di cui all'art. 3 dello stesso DPR 151/2011.

Si precisa che in assenza di attivazione del procedimento di cui all'art. 3 del DPR 151/2011 questo Comando non potrà esprimere il proprio parere di competenza.

Inoltre, ai fini del soccorso pubblico e preso atto della rilevanza del progetto, si evidenzia l'opportunità di valutare e gestire il rischio di emergenza da eventi naturali prevedibili nell'area oggetto dell'intervento."

→ in risposta alla richiesta, si è proceduto a predisporre apposita relazione relativa ai rischi di incendio, contenuta nell'Allegato E alla presente, cui si rimanda

SNAM:

"Con riferimento alla Vs pec del 14/12/2023 prot. N. 212776/2023- Pratica n. 42151/2023 di pari inviata alla pec @pec.snam.it , Vi significhiamo che non è per noi possibile esprimere alcun parere sulla compatibilità della costruenda opera con i nostri esistenti impianti in quanto la documentazione tecnica visionata risulta ancora incompleta ai fini di una corretta valutazione dell'interferenza."

12) Pertanto si chiede di integrare detta documentazione con quanto di seguito indicato:

- progetto in scala adeguata (1:2000-1:500/1:200) formato PDF, con evidenziata la posizione degli asset di Snam Rete Gas (da picchettare preventivamente in contraddittorio) debitamente quotato riportante posizioni delle sezioni di attraversamento e le fasce di rispetto, firmato da tecnico abilitato e disegno aree di cantiere;

- integrazione sezioni e nuove sezioni dell'opera laddove ci siano attraversamenti e parallelismo in fascia di rispetto del gasdotto, e comunque siano necessarie per la corretta valutazione delle interferenze comprensive di disegni e sezioni specifiche;

- relazione tecnica specifica per gestione interferenze con Asset di Snam Rete Gas Spa;

"Vi informiamo sin d'ora che i metanodotti emarginati, in pressione ed esercizio, sono disciplinati dalle vigenti norme di sicurezza di cui ai seguenti D.M.:

- D.M. 24/11/1984 del Ministero dell'Interno e successive modificazioni (Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzo del gas naturale con densità non superiore a 0,8);

- D.M. 17/04/2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8" (pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 107 dell'8 maggio 2008) e in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali.

Nei citati Decreti Ministeriali sono stabilite, tra l'altro, le distanze di sicurezza, le norme e le condizioni che regolano la coesistenza dei metanodotti con altre infrastrutture o fabbricati.

DUGARA S.p.A.

Sede legale Via F.lli Cervi, 2 - 42022 Boretto (RE)
C.F. - P.IVA 00973830359

Nello specifico segnaliamo che i terreni su cui sono stati posati i nostri impianti sono gravati da regolari servitù di metanodotto, con atti notarili registrati e trascritti, i quali prevedono, nel rispetto delle citate norme, tra l'altro, l'obbligo di mantenere, nuove opere di qualsiasi genere e natura alla distanza minima di m. 20,00 dall'asse dei metanodotti.

Corre l'obbligo evidenziare che, poiché la preesistente condotta trasportante gas è in pressione ed esercizio, ai fini della sicurezza in prossimità della fascia asservita/rispetto del nostro gasdotto nessun lavoro potrà essere intrapreso da chiunque, senza nostra preventiva autorizzazione."

➔ in risposta alla richiesta, si è proceduto a dettagliare le proposte come da **Allegato F** alla presente, cui si rimanda. Si sottolinea che il tracciamento delle nuove linee SNAM proposte è stato effettuato a seguito di individuazione in loco in contraddittorio con i tecnici dell'ente stesso. Per una puntuale risoluzione delle interferenze, si ritiene di dover attendere la fase successiva della progettazione, ovvero di procedere in seno alla procedura PAUR

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE:

"Con riferimento all'oggetto, vista la documentazione prodotta, si effettuano le seguenti prime osservazioni e richieste di integrazioni:

- *Con riferimento all'allegato "AUTORIZZAZIONI E PARERI COMPRESI NEL PAUR", si osserva che: con riferimento a 'Concessione di derivazione di acqua pubblica (R.R. 4112001)" il consorzio di Bonifica è stato indicato come "Ente Competente". A tal riguardo si specifica che con riferimento alla concessione di derivazione di acqua pubblica ad esempio da falda il Consorzio non è ente competente, ma esprime parere nell'ambito della procedura. Con riferimento alla derivazione da acque superficiali, qualora venga richiesta acqua di irrigazione, il consorzio provvederà ad erogare le acque ai sensi del Piano di Classifica e del Regolamento irriguo consortile, ma tale prelievo esula dal rilascio di una 'concessione' ai sensi della RR 41/2001;*
- *Che con riferimento allo scarico di acque reflue depurate e acque meteoriche nella rete di bonifica e irrigazione, il Consorzio è ente competente per il rilascio della concessione di scarico nei canali di bonifica ai fini della compatibilità idraulica e irrigua;*
- *Che con riferimento ad opere interferenti con la rete di bonifica e irrigazione (opere in area di rispetto, opere interferenti, occupazione di aree del demanio per opere di bonifica o di aree del Consorzio, ecc...) il Consorzio è ente competente per il rilascio delle relative concessioni."*

13) Per quanto attiene alle interferenze con le opere di bonifica e irrigazione e ai punti di recapito degli scarichi e/o punti di prelievo, si chiede di integrare:

- con una planimetria specifica con evidenziati i punti di interferenza con i canali di bonifica e irrigazione in gestione a questo Consorzio
- una tabella riepilogativa con elencazione delle interferenze con la rete di bonifica e irrigazione in gestione a questo Consorzio, tipo di interferenza (attraversamento, parallelismo, opere in linea e/o opere puntuali in area di rispetto, cioè entro i 5 metri da ciascun ciglio dei canali sia in destra che in sinistra idraulica), modalità di interferenza (es. attraversamento aereo, in cavidotto, microtunnellingecc...), comune, foglio e mappali interessati dalla interferenza; colonna con indicazione sintetica della modalità di risoluzione delle interferenze e riferimento alla tavola esplicativa; (Ai fini dello sviluppo delle successive fasi progettuali, si anticipa che la modulistica e le istruzioni per le richieste di concessioni e pareri si trovano nel sito internet del Consorzio alla pagina <https://www.emiliacentrale.it/cosa-facciamo/sorveglianza-e-rilascio-concessioni/> mentre la rete di

DUGARA S.p.A.

Sede legale Via F.lli Cervi, 2 - 42022 Boretto (RE)
C.F. - P.IVA 00973830359

bonifica e di irrigazione in gestione al Consorzio viene allegata in formato kml alla seguente comunicazione (canali_pubCBEC.kml). Si precisa che la rete kml fornisce una indicazione di massima del tracciato della rete di bonifica e irrigazione in gestione e che è da verificare l'esatta posizione puntualmente a cura del richiedente, al fine di rappresentare ed evidenziare correttamente le interferenze tra canali e opere in progetto;

- tavole esplicative di ogni interferenza, qualora non già presenti, complete di planimetria e sezioni trasversali delle opere atte ad evidenziare adeguatamente l'interferenza con i canali di bonifica e irrigazione: occorre dare evidenza degli scavi, delle dimensioni delle opere delle particolarità di eventuali rinterri e finiture, delle opere accessorie, evidenziando le distanze dai cigli dei canali e dagli argini e le profondità, dare evidenza dei particolari di manufatti che interferiscono con l'area di rispetto dei suddetti corsi d'acqua.

→ E' stata prodotta e allegata alla presente una planimetria di progetto [denominata "Planimetria rete canali consorzio di Bonifica dell'Emilia Romagna"] di censimento delle interferenze tra il reticolo consortile gestito dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale ed il perimetro dell'area di intervento.

Entro l'aggiornamento della relazione tecnica idrologica ed idraulica (Rev.01) sono censite le interferenze rilevate, con riferimento alla codifica dei diversi corpi idrici di interesse.

In relazione all'interferenza delle opere in progetto con lo Scolo Quadra Vignazzi, è stata sviluppata una proposta di risoluzione dell'interferenza medesima, che dovrà essere approfondita con gli enti competenti.

In generale tuttavia, l'analisi di dettaglio delle interferenze di natura idraulica ai fini della eventuale definizione di un atto concessorio, necessita di un livello progettuale almeno definitivo, che non collima al meglio con la presente fase di fattibilità.

Riteniamo quindi opportuno rimandare alle successive fasi progettuali l'esame degli aspetti di approfondimento utili a formalizzare le richieste di autorizzazione/concessione

14) Si osserva inoltre che spesso nelle relazioni (ad esempio nel Piano di Monitoraggio, così come nella relazione idrologica e idraulica) quando si fa riferimento alla rete in gestione a questo Consorzio, si usa la terminologia di "rete irrigua", oppure "canali irrigui". Le terminologie dovranno essere adeguate, essendo la rete consortile in gestione sia irrigua, che di scolo, e più spesso promiscua cioè che svolge sia la funzione irrigua che la funzione scolante. Occorre dare valore ad entrambe le funzioni della rete, per una più precisa e consapevole valutazione del progetto che comporta un impatto non indifferente sull'assetto idraulico del territorio e sul paesaggio rurale caratterizzato dalle opere di bonifica.

→ I corsi d'acqua interferenti (Rif. Cap. 4.4 della relazione tecnica), sono stati univocamente individuati con riferimento alla codifica ufficiale, eliminando quindi possibili dubbi sulla relativa funzione (scolo, irriguo, promiscuo).

15) Nella relazione idrologica e idraulica, al paragrafo "Riferimenti normativi" sotto la voce **NORMATIVA NAZIONALE**, si chiede di integrare citando il riferimento al RD n. 368 del 1904 che è il riferimento normativo principale per le opere di bonifica e irrigazione, del pari al citato RD n. 523 del 1904 che riguarda le acque pubbliche.

Nello stesso documento paragrafo 6.3, nel titolo è rimasto il refuso al riferimento al PTCP di Modena, si tratta del PTCP di Reggio Emilia.

DUGARA S.p.A.

Sede legale Via F.lli Cervi, 2 - 42022 Boretto (RE)
C.F. - P.IVA 00973830359

➔ Il capitolo 2 della Relazione idrologica e idraulica è stato aggiornato in questo senso.

16) Sempre con riferimento alla relazione idrologica e idraulica, per quanto attiene al rischio alluvioni, si osserva che vengono esaminati i contenuti del PGR, del PAI e del PTCP, ma non si rilevano le misure di mitigazione previste dai suddetti strumenti come previste dalla DGR 1300/2016. In particolare per quanto attiene alla rete di bonifica e irrigazione possono essere assunti tiranti idrici dell'ordine dei 10-30 cm e velocità di propagazione inferiori ad 1 m/s.

➔ Entro l'area già edificata negli anni passati, la nuova urbanizzazione ha impostato la trasformazione edilizia con un incremento delle quote altimetriche rispetto allo stato di fatto di circa 90 cm.

Il piano quotato di progetto delle aree di espansione dovrà necessariamente allinearsi con quanto già realizzato, in quanto le opere infrastrutturali ferroviarie, per loro natura, non tollerano significativi scostamenti altimetrici.

Pur in assenza della definizione di dettaglio del piano quotato di progetto, possiamo affermare con certezza che i battenti indicati (10-30 cm) rispetto al piano di campagna originario, sono compatibili con la sicurezza idraulica del nuovo insediamento.

17) Per quanto attiene alla invarianza idraulica si precisa che le vasche di laminazione dovranno essere progettate ad adeguata distanza dal Cavo Naviglia, assicurando almeno 5,00 metri tra ciglio superiore della dugara e piede arginale esterno della vasca di laminazione. Che gli eventuali scavi per le vasche di laminazione dovranno distare dal ciglio superiore del cavo Naviglia, almeno di 5,00 metri o della eventuale maggiore profondità del cavo Naviglia.

➔ Confermiamo che le vasche di laminazione previste in fregio al Cavo Naviglia rispetteranno le distanze di rispetto previste dalle norme di riferimento.

18) Si chiede infine una relazione specifica che espliciti la risoluzione dell'interferenza con il condotto di Brescello (riferimento tavola 213), funzioni, predimensionamento, aree interessate attuali e di progetto e loro gestione, interferenze con i binari, scarico nel cavo Naviglia e sottopassante per dare continuità alla irrigazione a nord della Naviglia.

➔ Come evidenziato anche al precedente punto 13, l'analisi dettagliata dell'interferenza in oggetto, sarà necessario sviluppare un progetto di livello almeno definitivo, non compatibile non le attività in corso.

N.B: tutta la documentazione allegata e/o aggiornata, citata nelle precedenti risposte ai punti 13-18, è contenuta nell'allegato G alla presente, cui si rimanda

Boretto lì, 4 Marzo 2024